

Come fare se...

PROFUMO *Scelta di un profumo personale. Quando si sceglie un profumo è bene provarlo sulla pelle del polso. Al contatto con l'epidermide, infatti, esso altera la sua fragranza a seconda del tipo di pelle. Come mettere un profumo: il profumo vaporizzato abbondantemente sulla persona quasi mai è gradevole. Sarebbe consigliabile metterne solo alcune gocce in limitate zone del corpo come sul collo, sul retro delle orecchie, sull'incavo del gomito, sui polsi e sul retro delle ginocchia. Conservazione: una volta aperti i flaconi, nonostante essi siano oggi muniti di vaporizzatore, i liquidi profumati non mantengono a lungo la fragranza; si consiglia allora di acquistare boccette piccole. Il profumo si conserva meglio al riparo dalla luce del Sole e nei luoghi freschi (il frigorifero sarebbe l'ideale, soprattutto d'estate). Per togliere le macchie lasciate dal profumo sui tessuti tamponarle con trielina. Se la macchia non cede tamponare più volte con alcool e asciugare il tessuto sia al dritto che al rovescio, quindi insistere con la trielina. Su cotone e lana si utilizzi ripetutamente a mo' di tampone un batuffolo intriso di acqua ossigenata diluita con acqua, poi sciacquare con acqua e aceto bianco. Per emanare un gradevole profumo nel bagno (o anche in altri ambienti), si può lasciare in un angolo, all'interno di un piccolo contenitore, una pezzuola di cotone imbevuta di ammorbidente, oppure si può spruzzare dell'Acqua di Colonia, o altro profumo, sulle lampadine che, una volta accese, aiuteranno il diffondersi della fragranza grazie al calore da esse sviluppato. Per diffondere nel salotto un gradevole odore di agrumi bruciate nel caminetto delle bucce di arancia. Profumate la casa per le feste natalizie mettendo a scaldare, a fuoco lento, una pentola contenente poca acqua, zucchero e cannella.*

POT-POURRI *Un tempo esistevano diversi modi per preparare il pot-pourri, uno di questi consisteva nel far macerare i petali di fiori in un barattolo dal tappo forato coperti da uno strato di sale grosso. Un altro metodo consiste nel far seccare i petali all'aria aperta in un ambiente buio per evitare che i colori svaniscano. Oggi si possono fabbricare almeno due tipi di pot-pourri, uno che utilizza fiori secchi, l'altro, invece, fiori solamente appassiti. In generale i petali più indicati sono quelli di rosa, soprattutto se si scelgono le varietà più profumate. Questi fiori, inoltre, sono assai diretti ed un buon pot-pourri deve essere anche bello da vedere oltre che gradevole da annusare. Preparate in casa un buon pot-pourri prendendo delle spezie (come noce moscata, macis, cannella in stecche o in polvere, chiodi di garofano, vaniglia in stecche, anice stellato, zenzero, ginepro, coriandolo) ed un fissativo che ha la funzione di trattenere gli aromi (tra i fissativi più comuni, che si trovano in erboristeria, abbiamo, ad esempio, la radice di giaggiolo ed alcune delle spezie sopramenzionate). Sminuzzate assieme solo una parte delle spezie ed il fissativo, versate la polvere ottenuta in una ciotola ed aggiungete alcune gocce di olio essenziale della fragranza preferita, quindi mescolate bene. A questo punto si possono unire i fiori secchi. Si suggeriscono, per il buon odore, delle rose profumate di diverse specie e fragranze. Per i colori, invece, si consigliano le varietà di fiori che maggiormente conservano la tinta una volta essiccati come papavero, malva, fiordaliso, erica, calendula e karkadè. Per ottenere il pot-pourri si privino i fiori dei petali e si mettano questi ultimi a seccare in un contenitore di vimini protetto dalla luce diretta. Procedere nello stesso modo con i petali di altri fiori a voi graditi. Aggiungete le spezie non sminuzzate (anice stellato e stecche di cannella sono molto decorativi) ed arricchite a vostro piacere con foglie aromatiche secche (rosmarino, alloro, basilico, eucalipto, artemisia, finocchio, melissa, menta, origano, verbenas), bucce essiccate (soprattutto di agrumi, da seccare in forno scaldato fino a 50° e poi spento, disposte sopra ad un foglio di alluminio), radici, legni, bacche. Le dosi non sono vincolanti, si possono aumentare o diminuire a seconda dei propri gusti. Dopo aver mischiato bene tutti gli ingredienti metteteli in un vaso a tenuta stagna e lasciatelo al buio per almeno un mese, scuotendolo di tanto in tanto.*



OLI ESSENZIALI *Gli oli essenziali (preferibilmente acquistati dal vostro erborista con la garanzia che vengano prodotti naturalmente e non in modo sintetico o con solventi) sono assai utili per la profumazione della casa. Ce ne sono di diverse fragranze, ognuna con caratteristiche proprie. Esistono, tuttavia, delle indicazioni generali per la scelta della profumazione adatta. In inverno, ad esempio, si preferiscono fragranze che richiamano all'atmosfera di un tempo, quando le case venivano scaldate dal focolare, come l'abete bianco, l'incenso, il sandalo, gli agrumi, la cannella, i chiodi di garofano, l'eucalipto, il mirto, il muschio bianco. Dette essenze sono da sciogliere nei pot-pourri, nei sacchetti profuma-biancheria o negli umidificatori dei termosifoni. In primavera, invece, si apprezzano gli odori freschi di verbenas, limone, menta piperita e rosa, da bruciare negli appositi diffusori a candela in coccio. In estate è piacevole aromatizzare delle ciotole d'acqua con delle foglioline di menta e degli oli essenziali all'erba cedrina e menta piperita. L'autunno è la stagione ideale per fabbricare in casa il pot-pourri, anche perchè è assai piacevole raccogliere bacche ed i fiori che restano alla luce tiepida delle ultime giornate di Sole. Le profumazioni migliori per la stagione sono il cedro, l'abete bianco, il legno di rosa, i primi agrumi ed il mirto.*

